

# Comunità energetiche: a Civitella la prima agricola

Ne fanno parte le aziende Acero Rosso e Seggio insieme al Comune  
Il sindaco: «Presto ne nascerà un'altra in collaborazione con Albatros»

**Nascono** le prime Comunità Energetiche nella Valle del Bidente. Infatti anche il settore agricolo entra a far parte delle prime Comunità nella Valle del Bidente grazie all'iniziativa privata delle aziende agricole Acero Rosso e Seggio e la partecipazione del Comune di Civitella. Nei giorni scorsi presso lo studio del notaio Mario De Simone di Forlì sono state costituite le prime due Comunità Energetiche della vallata. Alla firma erano presenti l'ing. Moris Tognotti per il Comune di Civitella e i titolari delle aziende promotrici, Andrea Paganelli di Acero Rosso, Lisa e Leonardo Paganelli dell'azienda Seggio e Franco Santarelli che ha curato la parte normativa e il progetto economico. I due impianti, che sorgono in località Seggio, avranno una potenza di circa 1 megawatt l'uno e produrranno energia disponibile a condizioni economiche vantaggiose per privati e aziende che vorranno partecipare oltre che per il Comune. «L'approccio alle Comunità Energetiche anche per il settore agricolo risulta strategico - spiega Lisa Paganelli titolare dell'azienda Seggio assieme al padre Leonardo e presidente del Distretto Biosimbiotico - per la decarbonizzazione del settore che mira ad utilizzare in modo intelligente e sostenibile il suolo, la produzione agricola e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Oggi le aziende agricole per essere competitive non possono più limitarsi alla sola produzione agricola, ma devono produrre ambiente e turismo».

**Soddisfatto** anche il sindaco Claudio Milandri: «Le comunità energetiche sono entità giuridiche autonome con l'obiettivo di fornire benefici ambientali, eco-



Andrea Paganelli, Moris Tognotti, il notaio De Simone, Lisa e Leonardo Paganelli

nomici o sociali ai propri membri o alle aree locali in cui opera. Il fatto che nel mio Comune ne sia partita una composta da privati colpiti dall'alluvione del maggio scorso è fonte di doppia soddisfazione. Prossimamente ne partirà un'altra come Comune in collaborazione con la società Albatros: grazie ai meccanismi di incentivazione sarà in grado di produrre un reddito energetico da redistribuire e i risparmi si tradurranno in calo dei consumi e dei costi in bolletta. Siamo ancora in itinere, i decreti applicativi sono usciti da poco e la società che ci sta aiutando a realizzare la comunità è al lavoro in questi giorni».

**Il decreto** è incentrato su due misure: una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa dai membri della Comunità e un contributo a fondo perduto. L'incentivo cambia in base della potenza dell'impianto suddiviso in 3 fasce. Per i Comuni italiani con meno di 5mila abitanti (come nel caso di Civitella) è previsto un contributo a fondo perduto fino al 40% del costo sostenuto per realizzare un nuovo impianto al servizio di una Comunità Energetica o per potenziarne uno esistente, che può essere cumulato con la tariffa incentivante entro limiti definiti.

## L'IMPRENDITRICE

**«Strategico per la decarbonizzazione del settore che mira ad utilizzare in modo intelligente e sostenibile il suolo»**

Oscar Bandini